COMUNITA' PASTORALE
S. MARIA della ROCCHETTA
Cornate d'Adda

Camminiamo Insieme

INFORMATORE PARROCCHIALE

Cristo Re dell'universo

Ultima domenica dell'anno liturgico

È la solennità che celebra la regalità di Cristo, Signore del tempo e della storia, inizio e fine di tutte le cose e al quale tutti gli uomini e le altre creature sono soggetti. Fu introdotta da papa Pio XI, con l'enciclica "Quas primas" dell'11 dicembre 1925, a coronamento del Giubileo che si celebrava in quell'anno. Oltre ai cattolici, è celebrata anche da anglicani, presbiteriani e alcuni luterani e metodisti.

Anche se la festa è relativamente recente, essendo stata voluta da Pio XI nel 1925, e anche se le ragioni immediate che la sollecitarono furono apologetiche, essendo stata motivata dalla volontà di affermare la presenza della chiesa in una società minacciata dal laicismo e dell'anticlericalismo, al di là di questi aspetti contingenti, il suo significato resta comunque valido per ogni tempo, in quanto affermazione che ogni tempo è sotto la signoria di Dio e di Cristo, che ne è il rivelatore e l'interprete, su cui esercita la sua signoria.

Il titolo di «re» riferito a Gesù è di origine neotestamentaria e, secondo il racconto della passione, appare sulla stessa croce dove, sulla sua sommità, fu posta la motivazione scritta della condanna a morte: «Questi è Gesù il re dei giudei». Di qui la pratica presente in tutta la iconografia cristiana di scrivere in alto ad ogni croce la sigla INRI, iniziali in lingua latina della frase: Iesus Nazarenus Rex Iudaeorum: «Gesù Nazareno re dei giudei».

Gesù quindi, per il Nuovo Testamento, è «re» e, in quanto, «re», esercita, a nome del Padre e in sua vece, la «regalità» sul mondo: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra», dirà Gesù ai suoi discepoli dopo la sua risurrezione. «Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato».

La «regalità» che il racconto biblico conferisce a Gesù è quella di un uomo che, a livello storico, è sconfitto e perdente, e il trono sul quale egli la esercita è quello della croce sulla quale è innalzato. Soprattutto è il vangelo di Giovanni che fa della «croce» di Gesù la «cattedra» e il «trono» dal quale egli esercita la regalità sul mondo: «'Io quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me'. Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire». Una regalità, per di più, conferitagli dal Padre e, per questo, della sua stessa natura: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo allora saprete che Io Sono e non faccio nulla da me stesso, ma come mi ha insegnato il Padre, così io parlo. Colui che mi ha mandato è con me e non mi ha lasciato solo, perché io faccio sempre le cose che gli sono gradite».

Proclamare, al termine dell'anno liturgico, «Cristo re dell'universo», vuol dire che il senso del tempo che l'uomo abita è l'istante da vivere ogni volta come il primo e come l'ultimo, in cui risuona l'appello di Dio ad amare come egli ama, gratuitamente e disinteressatamente.

L'ultima domenica dell'anno liturgico ci invita anche a considerare il brano del vangelo di Matteo noto come «giudizio escatologico», dove il primo evangelista immagina un tempo – «in quel tempo» – in cui Cristo siederà sul trono della sua gloria per giudicare tutte le genti riunite davanti a lui e decretarne la salvezza o la condanna.

Celebrare la festa di Cristo «re» è riaffermare che il senso di ogni istante è nel segreto dell'amore che esso accoglie e custodisce, amore straordinario rivolto all'altro. Il senso di ogni istante è nel segreto di questo amore che converte l'io da "io-per-sé" ad "io-per-l'altro", generandolo alla responsabilità, alla bontà e alla gratuità.

Per il Nuovo Testamento la vita eterna riluce in questo spazio di bontà, la cui assenza è dannazione e condanna.

Sacramenti dell'iniziazione cristiana Anno 2023

Abbiamo iniziato il cammino di catechesi e di preparazione ai Sacramenti dell'iniziazione cristiana nei nostri Oratori.

Qui di seguito elenchiamo le date che abbiamo stabilito per la Celebrazione dei Sacramenti nel prossimo anno 2023.

Preghiamo i Genitori interessati di prenderne nota con un certo anticipo per programmare le altre attività dei ragazzi, tenendo conto di questi appuntamenti molto importanti per il loro cammino.

PRIME CONFESSIONI 2023

SABATO 4 MARZO - ore 15.00 in chiesa a Cornate
CONFESSIONI PER I RAGAZZI DI CORNATE E PORTO

SABATO 11 MARZO - ore 15.00 in chiesa a Colnago
CONFESSIONI PER I RAGAZZI DI COLNAGO

S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE 2023

DOMENICA 7 MAGGIO - ore 10.45 a Cornate
PRIMA COMUNIONE PER I RAGAZZI DI CORNATE

DOMENICA 14 MAGGIO - ore 10.30 a Colnago
PRIMA COMUNIONE PER I RAGAZZI DI COLNAGO

DOMENICA 21 MAGGIO - ore 10.30 a Porto
PRIMA COMUNIONE PER I RAGAZZI DI PORTO

CELEBRAZIONE DELLE CRESIME 2023

SABATO 28 OTTOBRE

ore 10.00 CRESIME A CORNATE
PER I RAGAZZI DI CORNATE E PORTO

ore 15.00 CRESIME A COLNAGO
PER I RAGAZZI DI COLNAGO

Per entrambe le Celebrazioni il Ministro sarà
il Vicario Episcopale della nostra Zona
Monsignor Michele Elli

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

23 OTTOBRE 2022

Dal Banco vendita nelle Parrocchie abbiamo raccolto:

A Colnago	**€**	**600,00**
A Cornate d'Adda	**€**	**770,00**
A Porto d'Adda	**€**	**435,00**
Totale	**€**	**1.805,00**

Il ricavato del Banco vendita è destinato per l'aiuto ai nostri Missionari

Nelle nostre tre Parrocchie abbiamo raccolto:

A Colnago	**€**	**300,00**
A Porto d'Adda	**€**	**260,00** (offerte per Ss. Messe - n. 9)
A Cornate d'Adda	**€**	**1.075,00** (offerte + Ss. Messe - n. 38)
Totale	**€**	**1.635,00**

Inviate all'Ufficio Missionario Diocesano come contributo delle 3 Parrocchie insieme alle intenzioni e ai nominativi per la celebrazione delle Sante Messe

---

IN AVVENTO

Con l'Arcivescovo una preghiera per la pace

Ogni sera dal 12 novembre al 23 dicembre torna l'appuntamento serale di tre minuti con l'Arcivescovo presso alcune famiglie e in alcuni luoghi significativi (come la cappella di un ospedale e di un istituto penitenziario) in collegamento con Chiesadimilano.it, YouTube, i social diocesani, Radio Marconi e, alle 23.30, Telenova.

E' un appuntamento chiamato il «Kaire delle 20.32».

«Abbiamo bisogno di pregare, di imparare a pregare, di insegnare a pregare – scrive l'Arcivescovo - perché la grazia di Dio operi e sia anima della missione, della carità, dell'impegno a vivere nel mondo, per il mondo, senza diventare sale insipido, presenza insignificante. Abbiamo bisogno di pregare per attingere ogni giorno, insieme e personalmente, a un principio di pace e di fortezza».

Gli interventi daranno un'attenzione particolare al tema della pace.

Un Santo del mese di novembre

San Martino di Tours

Martino di Tours nasce a Sabaria nell'anno 316 circa. La zona geografica, allora provincia dell'Impero Romano, corrisponde all'odierna Szombathely, la città più antica dell'Ungheria.

È tra i fondatori del monachesimo in Occidente. È tra i primi santi non martiri proclamati dalla Chiesa cattolica. San Martino di Tours è venerato anche dalla chiesa ortodossa e da quella copta.

San Martino è considerato il protettore dei mendicanti, dell'esercito e della fanteria. Le notizie circa la sua vita risalgono agli scritti dei discepoli Venanzio Fortunato e Sulpicio Severo.

Vita e storia di San Martino di Tours

Il padre, ufficiale dell'esercito, lo chiama Martino in onore della divinità della guerra, Marte. A Pavia, dove trascorre l'infanzia, il giovane si avvicina al Cristianesimo. A quindici anni è costretto ad arruolarsi anche lui nell'esercito, in quanto figlio di un ufficiale. Lascia quindi la sua famiglia e raggiunge la Gallia.

Proprio durante la sua esperienza di soldato, Martino viene colpito da una visione che gli cambia la vita nel profondo.

Nei dintorni della città di Amiens, il militare incontra un povero mendicante ricoperto di stracci. Dispiaciuto per lo stato in cui si trova l'uomo, taglia in due il mantello e condivide la metà con lui. Durante la notte Gesù appare in sogno a Martino e gli restituisce la metà del mantello che ha donato al mendicante. Gesù dice agli angeli che sono con lui: *"Questo è Martino, il soldato che mi ha rivestito".*
Al suo risveglio, Martino si accorge che il mantello è perfettamente integro.

La visione e il miracolo del mantello spingono Martino, che è già catecumeno, a farsi battezzare e diventare cristiano

Dopo aver lasciato l'esercito, si impegna a combattere l'eresia ariana e per questo motivo subisce umiliazioni e viene cacciato sia dalla Francia, che dalla città di Milano.

Fuggito sull'isola Gallinara, nei dintorni di Savona, trascorre un lungo periodo di solitudine e poi diventa monaco.

Nel 371 Martino viene nominato Vescovo di Tours, una cittadina della Francia, e da questo momento in poi comincia la sua missione di "pastore" per evangelizzare la gente più umile, soprattutto gli agricoltori che abitano nelle campagne.

Nella cittadina francese di Tours, Martino fonda anche un monastero, chiamato "Marmoutier".

San Martino muore a Candes l'8 novembre del 397. La Chiesa cattolica festeggia questo Santo l'11 novembre, che è il giorno in cui è stato sepolto. A Tours sorge una bellissima basilica in suo onore, che attira pellegrini da tutto il mondo. Le chiese in Italia a lui dedicate sono oltre 900.

In Italia, in molti paesi si celebrano feste popolari dedicate a San Martino, a cui la tradizione lega un aspetto meteorologico del periodo, la cosiddetta "estate di San Martino" che si colloca nei primi giorni di novembre.

RIPOSANO NEL SIGNORE

CORNATE: Guarino Gaetano anni 70
COLNAGO: Frigerio Luigia anni 80

SEGRETERIA PARROCCHIALE

CORNATE
Martedì 9.30-11.30
Mercoledì 15.30-18.30

COLNAGO
don Emidio: Lunedì 10.00-11.30
don Luigi: Mercoledì 9.30-11,30 e Giovedì 18.30-19.30

PORTO
don Emidio: Venerdì 15.30-16.45

Per raggiungere il sito più velocemente, inquadra questo ***QR code*** con la telecamera del tuo smartphone e segui le indicazioni suggerite:

S. Alessandro
COLNGO

PARROCO	Don Emidio Rota	P.zza S. Giorgio, 14	Tel. 039 692131
VICARIO	Don Luigi Didoni	Via A. Manzoni, 1	Tel. 039 695210
VICARIO	Don Manolo Lusetti	Via A. Volta, 54	Tel. 039 2182514

S. Giorgio Martire
CORNATE D'ADDA

SCUOLA dell'INFANZIA PORTO	Via G. Garibaldi,2	Tel. 039 692519
SCUOLA dell'INFANZIA CORNATE	Via A. Volta, 50	Tel. 039 692050
SCUOLA dell'INFANZIA COLNAGO	Via A. Manzoni, 32	Tel. 039 6363879 Cell. 333 2524092 Tel. 039 695274

S. Giuseppe
PORTO D'ADDA

ORTORIO SACRO CUORE PORTO	Via 2 Giugno	Tel. 039 692519
ORATORIO S. LUIGI CORNATE	Via A. Volta, 56	Tel. 039 2182514
ORATORIO S. LUIGI COLNAO	Via C. Biffi, 18	Tel. 039 6885254
CENTRO SPORTIVO S. Alessandro	Via Castello, 69	Tel. 039 695567
CINE TEATRO ARS CORNATE	Via A. Volta, 56	www.cineteatroars.it